

Al Signor SINDACO  
Del Comune di

CORDENONS

Al Signor Presidente  
Del Consiglio Comunale di

CORDENONS

### **ORDINE DEL GIORNO**

Il sottoscritto Vampa Franco Presidente del Consiglio, nonché Consigliere Comunale della lista civica "Cittadini per Cordenons Futura"

premessso

di aver attentamente letto la delibera della Giunta Comunale n. 221 del 09.12.2010 che recita testualmente:

*“”Ritenuto che da parecchie settimane su stampa e web, vengono riportate accuse gravi e diffamatorie nei confronti dell’Amministrazione in carico e della Giunta in particolare;*

- *Ricordato che la critica politica, pur aspra, non deve mai travalicare il limite del rispetto personale e non deve mai abbandonarsi ad un mero attacco denigratorio alla persona;*
- *Osservato che, in particolare l’UDC si è distinta in questo periodo per recare lesione al decoro e dignità personali degli Amministratori;*
- *Letto, a mero titolo di esempio alcuni articoli apparsi nella Rete quali “...per tua fortuna non hai ancora avuto a che fare con certi personaggi di questa amministrazione... “oppure”...snocciolare cifre fasulle e ingannevoli è lo sport preferito di questa amministrazione.- Nell’articolo l’assessore Fenos, ndr) parla di un costo che si aggira tra i 34 ed i 40 mila euro l’anno. Mentre il bando di gara ... prevede un importo annuo a base d’asta di Euro 76.956 iva 20% inclusa. Se la differenza è data dal ribasso nelle offerte, questa si dovrebbe conoscere solo dopo l’apertura delle buste.- Così dovrebbe essere, o ci sfugge qualcosa...”*
- *Rilevato che quest’ultima affermazione da’ esplicitamente ad intendere che l’assessore abbia concordato il ribasso con uno dei partecipanti (così commentando il reato di turbativa d’asta) oppure ga calibrato l’offerta in collaborazione con uno dei partecipanti (così commette3ndo il reato di abuso d’ufficio);*
- *Accertata la gravità di consimili affermazioni, poi riprodotte in una interrogazione consigliere, le quali evidentemente e dolosamente tralasciano le risultanze della base di gara e del bilancio revisionale 2010;*
- *Dato altresì atto che ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, non occorre acquisire il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio essendo la presente deliberazione di mero indirizzo;*
- *Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese,*

**DELIBERA**

1. *di effettuare una ricognizione di ogni espressione diffamatoria contenuta in articoli, interrogazioni, volantini, verbali di consiglio comunale ovunque diffusi e conseguentemente di sporgere querela nei confronti di coloro che hanno prodotto e/o diffuso gli articoli e l'interrogazione di cui sopra, delegando il ViceSindaco, Alberto Fenos, a redigere e depositare il relativo atto di denuncia penale.-*
2. *di dare atto che nessun impegno di spesa è necessario.””*

- Di non condividere tale delibera nella forma e nella sostanza se non altro per opportunità politica per i seguenti motivi:

- a) non c'è dubbio che la critica politica non deve mai prevaricare il limite del rispetto personale e dell'onore della persona;
- b) va detto, peraltro, che la Giurisprudenza e la Dottrina nell'ambito del diritto penale, in materia, ha particolarmente allargato il concetto di critica politica dando per scontato che l'asprezza faccia parte integrante dell'agone politico, privilegiando la libertà di espressione nella sua formulazione costituzionalmente garantita;
- c) va ribadito, altresì, il concetto basilare che la responsabilità penale è assolutamente personale e che quindi, la delibera mal si concilia pur essendo di "mero indirizzo" con un incarico specifico, fra l'altro, ad un assessore (avv. Fenos), sicuramente esperto in materia, delegandolo non solo di redigere, ma anche di depositare il relativo atto di denuncia penale (o querela) venendo meno al principio di deontologia professionale che rende incompatibile il ruolo di professionista (non esterno) con il ruolo di assessore comunale;
- d) che a nulla rileva, in tal senso, che nessun impegno di spesa sia previsto, tanto più che la gratuità non è mai assoluta, perché in ogni caso un costo è insito nell'attività, minima o massima che sia, dei dipendenti comunali (segreteria etc. etc.);
- e) che, comunque, a parte il contenuto della delibera così come formulata, ed il rilievo che la stessa ha avuto nella stampa locale, la sensazione che ha ricevuto il sottoscritto (sarà anche personale, ma sicuramente condivisa da moltissimi cittadini) è quella di un preventivo avvertimento che finisce per limitare la libertà di espressione;
- f) che a parte la potenziale illegittimità, ciò che il sottoscritto evidenzia è, fra l'altro, l'inopportunità politica della delibera stessa che non è aderente alle caratteristiche di una amministrazione che ha fatto del riformismo e della libertà di espressione baluardi del proprio modo di governare;
- g) che, invece, è necessario riportare il clima politico, in Consiglio Comunale ad una maggior serenità (cosa che i

cittadini chiedono) anche per rispettare gli ammonimenti  
del Presidente della Repubblica Napoletano.

**Impegna**

Sindaco e Giunta, pertanto, per i motivi suesposti ad annullare o,  
comunque, a ritirare la delibera n.221 del 9.12.2010.-  
Cordenons, 03.01.2011

Franco Vampa  
Presidente Consiglio Comunale di Cordenons  
Consigliere Comunale Lista Civica  
“Cittadini per Cordenons futura”